

## TASSE &amp; RISPARMIO

# Più appeal ai conti deposito con l'aliquota unica al 20%

Se la riforma fiscale dovesse passare, i rendimenti sui conti delle banche più aggressive diventerebbero più appetibili di quelli dei bond meno remunerativi

CARLA DI MARZO

Più appeal per i conti deposito. La partita è ancora da giocare ma se la rivoluzione fiscale del governo dovesse prender forma, molti piccoli investitori potrebbero rilocare i propri risparmi. Passando da investimenti un po' più rischiosi ai conti di deposito più tranquilli.

**LA PROPOSTA.** «Attualmente - spiega Guglielmo Capone, analista di Consuqite - sulle rendite finanziarie esistono due aliquote differenti, una al 12,5% per le rendite da capitale, come gli interessi, i dividendi, o le plusvalenze ottenute sui titoli obbligazionari e azionari, e un'altra al 27% posta sui depositi bancari, sui conti correnti e sui certificati. Ora con la proposta avanzata da Tremonti si vorrebbero portare entrambe al 20%, su un unico livello». Insomma, c'è aria di cambiamenti, e i primi ad essere coinvolti potrebbero essere proprio i piccoli risparmiatori. Specie quelli con un profilo di rischio-rendimento piuttosto basso. «Se parliamo di individui che dispongono di cifre non troppo elevate e che optano per investimenti poco rischiosi - aggiunge Capone - tendenzialmente, a parità di aliquota fiscale, preferiranno spostare il proprio capitale ver-

## Rendimenti a confronto

Fonte: Money360.it

	TASSO NOMINALE LORDO		TASSO EFFETTIVO (aliquota 27%)		TASSO EFFETTIVO (aliquota 20%)	
	VINCOLO 12 MESI		VINCOLO 12 MESI		VINCOLO 12 MESI	
	100.000	10.000	100.000	10.000	100.000	10.000
IBL	3,55%	3,55%	2,59%	2,59%	2,84%	2,84%
Mediolanum	3,50%	3,50%	2,56%	2,56%	2,80%	2,80%
WeBank	3,50%	3,50%	2,52%	2,52%	2,78%	2,78%
CheBanca!	3,00%	3,00%	2,23%	2,23%	2,44%	2,44%
Barclays	3,00%	3,00%	1,82%	1,82%	1,99%	1,99%
IWBank	1,25%	1,25%	0,92%	0,92%	1,05%	1,05%
Carige	1,00%	1,00%	0,91%	1,09%	1,00%	1,19%

WeBank: Tassi promozionali validi con l'apertura del conto entro il 15/03/2011; CheBanca!: Capitalizzazione anticipata; Barclays: il tasso del 3% di interesse lordo è garantito solo fino al 30/11/2011, nel caso di apertura conto entro il 30/08/2011; Carige: 2,00% per 300 giorni per importi fino a 50.000 euro

so forme d'investimento più remunerative. Come quelle che attualmente offrono alcuni conti a deposito presenti sul mercato».

### QUALCHE ESEMPIO.

Una delle prime conseguenze della nuova aliquota unica sarebbe quella di riosciere terreno ai corpositi bond meno remunerativi (tra il 3 e il 4%) a favore delle banche più aggressive: parcheggiare il capitale presso WeBank.it, sui 12 mesi rende il 2,40% netto (il 3% lordo) mentre Barclays da il 2,00% (il 2,53% lordo). Più o meno in linea all'2,0% di

Che Banca! (2,50% lordo). Meglio ancora poi se i conti sono vincolati (vedi tabella). Rendimenti che, con una tassazione inferiore, potrebbero aumentare ulteriormente e diventare dunque concorrenziali con quelli dei bond, che di contro scenderebbero. Per non parlare dei titoli di Stato: se anche questi dovessero adeguarsi alla normativa (cosa comunque improbabile) posto che un Bot a 12 mesi oggi rende il 2,30% lordo, e quindi considerando un'aliquota del 20 per cento il 1,70% netto, a parità di periodo con 10.000 euro su un conto deposito IBL Banca si avrebbe il

2,00% netto (o anche il 2,20% lordo). Dunque, ben al di sopra di un titolo governativo che anche qualora fosse escluso dalla riforma garantirebbe soltanto l'1,92 per cento. E ancora. «Già negli ultimi 12 mesi - dice Giuseppa Fiorentini, amministratore delegato di Money360.it - abbiamo assistito a un progressivo spostamento di capitali verso i conti a deposito, che per altro periodicamente fanno delle promozioni davvero interessanti. Ma se dovesse passare questa nuova proposta, la migrazione di capitali dagli altri investimenti a breve termine sarebbe ancora più evidente». La parola d'ordine, dunque, è miglior rendimento a parità di aliquota. Con la sola differenza data dal rischio base. «Se investire su un titolo di Stato significa correre il rischio Paese - sottolinea Capone - lasciando i propri risparmi in banca si ha l'assicurazione di un suo default. Anche se se vale la pena ricordare che esiste una garanzia di rimborso fino a 100mila euro». Timor, tutto sommato contenuti. Attenti a un risparmiatore che non ama il battucare.



GUGLIELMO CAPONE  
Consulente

**CHI RISCHIA.** Mentre chi preferisce qualche brivido in più, (pur vedendo salire l'aliquota dal 12,5% al 20%) continuerà a orientare la sua scelta verso investimenti più remunerativi. «Chi dispone di grandi capitali - rimarca, infatti, Capone - in genere non ama tenerli parcheggiati nei conti a deposito. O almeno non tutti. Ma predilige investire almeno una parte in strumenti più remunerativi».